

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2101

**Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2102

**Approvazione Bando per richiedere l'impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Fondo regionale disabili anno 2021** 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2103

**Approvazione Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021** 44

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2101

**Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge 3 marzo 2009, n.18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Ritenuto di dare attuazione al Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021, ed in particolare a quanto previsto all'Allegato 1) punto 4. lettera C.1 *Azioni, servizi e contributi a sostegno dell'avvio di nuove imprese*;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell'Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - “Programma Fondo regionale disabili anno 2021 - Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità”;

Valutato infine di stabilire in euro 2.500.000,00 - a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. - le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Bando;

Dato atto che gli incentivi di cui al presente Bando vengono concessi secondo quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il regime di aiuti del presente Bando di cui all'Allegato 1) rispetta le disposizioni ex art. 22 del suddetto regolamento. A seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n.234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi rappresenta condizione per la concessione dell'incentivo a favore di ciascuna impresa;

## Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

## Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

## Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 8/2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 9/2021 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2004/2020, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 1193/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - “Programma Fondo regionale disabili anno 2021 - Bando per il sostegno all’avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità”;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Bando sono pari

a euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le richieste di incentivi presentate a valere sul Bando di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità delle richieste di incentivi che perverranno in risposta al Bando di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la successiva fase di validazione delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell’entità dell’incentivo validabile alla quale saranno sottoposte le richieste di incentivi ammissibili che perverranno in risposta al Bando di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- le richieste saranno istruite in ordine di arrivo;

6. di rinviare a successivi provvedimenti del Responsabile del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”:

- l’approvazione dell’istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e, pertanto, delle richieste di incentivo validabili, delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell’entità dell’incentivo;

- la concessione dell’incentivo e l’assunzione dell’impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”;

- l’adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione degli incentivi, con le modalità previste al punto 8.3 *Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi* del Bando Allegato 1) alla presente deliberazione, e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

7. di precisare che gli incentivi per l’avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di persone con disabilità di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato cui si applica quanto

stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il regime di aiuti del presente Bando Allegato 1) rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento. A seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n.234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi rappresenta condizione per la concessione

dell'incentivo a favore di ciascuna impresa;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**ALLEGATO 1)**

**PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021  
BANDO PER IL SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE  
IMPRESE CON PRESENZA MAGGIORITARIA DI  
LAVORATORI CON DISABILITÀ**

**INDICE**

---

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria
1.1 Premesse
1.2 Obiettivi
1.3 Riferimenti normativi
1.4 Dotazione finanziaria
2. Beneficiari degli incentivi e requisiti soggettivi di ammissibilità
3. Caratteristiche dell'incentivo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
4. Caratteristiche degli interventi finanziabili
4.1 Interventi ammissibili
4.2 Spese ammissibili
5. Modalità e termini per la presentazione delle richieste
6. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la validazione delle richieste
6.1 Istruttoria di ammissibilità
6.2 Validazione delle richieste ammissibili
6.3 Tempi ed esiti dell'istruttoria
7. Proroghe e variazioni
7.1 Proroghe
7.2 Variazioni
8. Rendicontazione delle spese
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione degli incentivi
9. Obblighi a carico dei beneficiari
9.1 Obblighi di carattere generale
9.2 Stabilità delle operazioni
9.3 Obblighi di informazione e pubblicità
10. Controlli
11. Cause di decadenza e revoca degli incentivi. Recupero delle somme liquidate
12. Informazioni sul bando e sul procedimento
13. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

---

## **1. PREMESSE, OBIETTIVI DEL BANDO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA**

### **1.1 Premesse**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 715/2021, ha approvato il Programma annuale delle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - d'ora in poi Fondo - definendo obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere su tali risorse.

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

Le azioni e gli interventi devono concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

Il Programma 2021, tenuto conto che gli effetti della pandemia rischiano di allargare ulteriormente i divari nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità - pur nella continuità con il Programma 2020 adeguando e rafforzando le misure già sperimentate e consolidate - introduce nuove linee di intervento, in via sperimentale, per accompagnare le persone nell'attuale contesto.

### **1.2 Obiettivi**

Con il presente Bando la Regione Emilia-Romagna, nel dare attuazione alla misura prevista al punto C.1 dell'Allegato 1 - Programma Fondo Regionale Disabili 2021 - della delibera di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021, si propone l'obiettivo di rendere disponibili, in via sperimentale, misure di sostegno per l'avvio di nuove imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone con disabilità, sia come lavoratori dipendenti sia come soci lavoratori, in tutte le forme giuridiche previste dalla Legge n. 142/2001, al fine di ampliare le opportunità occupazionali.

### **1.3 Riferimenti normativi**

Il presente Bando ha la seguente cornice normativa:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13

- dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
  - il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
  - la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.

#### **1.4 Dotazione finanziaria**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Bando sono complessivamente pari a euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

## **2. BENEFICIARI DEGLI INCENTIVI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'**

Possono richiedere gli incentivi previsti dal presente Bando le imprese che possiedono le dimensioni di micro o piccola impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.

Inoltre, le imprese in possesso del suddetto requisito devono:

- essere regolarmente costituite da non più di 12 mesi alla data della richiesta dell'incentivo. Ai fini dell'individuazione della data di costituzione dell'impresa farà fede la data di costituzione risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- realizzare la propria attività in almeno un'unità locale ubicata nel territorio dell'Emilia-Romagna. Ai fini dell'unità locale si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) eventualmente ubicati in luoghi diversi e non corrispondenti a quello della sede legale dell'impresa e nei quali la stessa impresa esercita stabilmente una o più attività specifiche come risultanti dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio;
- essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della richiesta;
- avere la maggioranza dei propri dipendenti alla data della richiesta dell'incentivo costituita da persone con disabilità di cui alla Legge n.68/1999 e successive modifiche. Ai fini



dell'individuazione del numero complessivo dei dipendenti dell'impresa sui quali verificare la suddetta maggioranza di dipendenti disabili, si considera il totale dei rapporti di lavoro con contratto subordinato e qualora imprese con natura di società cooperativa dei soci lavoratori, in tutte le forme giuridiche previste dalla Legge n.142/2001, in essere alla data della richiesta dell'incentivo nell'impresa. Si specifica che le suddette persone con disabilità alle dipendenze devono svolgere la propria attività lavorativa in unità locali ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna.

È requisito di ammissibilità sostanziale per accedere agli incentivi la configurazione di una nuova impresa e non costituzione societaria a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda, fusione o scissione societaria.

Sono escluse dall'accesso agli incentivi le unità produttive e le imprese parte di un gruppo ai sensi dell'art. 31 Dlgs n.276/2003 la cui eccedenza di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato rispetto agli obblighi di legge venga portata a compenso del minor numero di lavoratori assunti nelle altre unità produttive o nelle altre imprese del gruppo aventi sede in Italia ai sensi dell'art. 5 c. 8 della L. n.68/99.

Sono, inoltre, escluse dall'accesso alle richieste degli incentivi del presente Bando le imprese i cui investimenti oggetto della richiesta di incentivo sono riconducibili al settore della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura come risultanti dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

### **3. CARATTERISTICHE DELL'INCENTIVO: TIPOLOGIA, MISURA, REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO**

Gli incentivi previsti nel presente Bando vengono concessi a fondo perduto, nella forma del conto capitale, nella misura pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuna impresa. L'importo dell'incentivo per ogni impresa, comunque, non potrà superare euro 75.000,00.

Gli incentivi vengono concessi secondo quanto stabilito dal sopra richiamato Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento.

Gli aiuti di cui al presente Bando prevedono costi ammissibili individuabili. Detti aiuti non sono cumulabili con provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato sui medesimi costi ammissibili e sono cumulabili con gli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili individuabili nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 22, commi 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) N. 651/2014. Gli aiuti di cui al presente Bando sono inoltre cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa.

### **4. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

#### **4.1 Interventi ammissibili**

La misura in oggetto si configura quale corresponsione di incentivi alla realizzazione degli investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato di prodotti/servizi. Le spese dovranno essere riferite ad un'unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza.

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese per l'accesso agli incentivi, l'emissione delle relative fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, dovrà avvenire nel periodo intercorrente tra la data di costituzione dell'impresa e i 18 mesi successivi. Di seguito, per brevità, laddove presente il termine "fattura", andrà inteso come *"fattura, nota di addebito o altro documento contabile equivalente fiscalmente valido"*.

Il pagamento dovrà essere compreso tra la costituzione dell'impresa e la presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione andrà presentata entro 24 mesi dalla data di costituzione dell'impresa e non prima di 18 mesi dalla sua costituzione.

#### **4.2 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto o locazione/leasing di macchinari, attrezzature, impianti, l'affitto/noleggio di laboratori e attrezzature, spese di costituzione, consulenze esterne specialistiche. In caso di ratei di locazione/leasing/affitto/noleggio, le spese devono riferirsi al periodo intercorrente tra la data di costituzione dell'impresa e i 18 mesi successivi.

Non sono ammesse spese relative ai costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e ai costi sostenuti per beni e impianti non strettamente necessari all'avvio dell'impresa e alla conseguente messa sul mercato di prodotti/servizi.

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal presente Bando.

### **5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE**

La procedura di cui al presente Bando è una procedura aperta a sportello sulla base delle seguenti modalità e termini.

La richiesta di incentivo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it), dal 25/01/2022 al 30/06/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di incentivo, predisposta come da fac-simile reso disponibile sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>, costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla richiesta di incentivo dovrà essere allegata la "Scheda Impresa", predisposta come da fac-simile, anch'esso reso disponibile sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle richieste a fronte di esaurimento delle risorse disponibili.

## **6. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E LA VALIDAZIONE DELLE RICHIESTE**

La procedura di selezione delle richieste avverrà ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n.123/98.

### **6.1 Istruttoria di ammissibilità**

Le richieste di incentivo sono ritenute ammissibili se:

- pervenute da soggetto ammissibile come definito al punto 2. del presente Bando;
- pervenute, complete dell'allegato richiamato nelle stesse, nei tempi e con le modalità di cui al punto 5.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

### **6.2 Validazione delle richieste ammissibili**

Le richieste risultate ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo validabile, a cura di un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Sarà facoltà del Nucleo di validazione richiedere chiarimenti e/o approfondimenti sulle voci di spesa presentate per la richiesta dell'incentivo ai fini della verifica della loro coerenza con quanto definito al punto 4. del presente Bando. A tali richieste di chiarimenti e/o approfondimenti i soggetti richiedenti devono rispondere entro 10 giorni lavorativi. In attesa della risposta, i tempi dell'istruttoria restano sospesi.

### **6.3 Tempi ed esiti delle istruttorie**

Le richieste saranno istruite in ordine di arrivo. L'esito dell'istruttoria condotta dal Nucleo di validazione, sarà approvato con determinazione del Responsabile del Servizio "Attuazione degli

Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", entro 45 giorni dalla data di presentazione.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Ai fini dell'adozione del successivo provvedimento di concessione dell'incentivo e del suo finanziamento, verrà verificato che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva (DURC) e si provvederà alla registrazione della concessione dell'aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n.234/12 e successive modifiche.

## **7. PROROGHE E VARIAZIONI**

### **7.1 Proroghe**

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione delle spese - presentate entro la data massima prevista per la presentazione della rendicontazione stessa - potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota.

### **7.2 Variazioni**

I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", una preventiva richiesta di autorizzazione, adeguatamente motivata, alla variazione della richiesta presentata nei seguenti casi:

- qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi una variazione relativa alle voci di spesa di cui al punto 5. della "Scheda impresa" originariamente validate;
- qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una sede diversa da quella indicata nella "Scheda impresa" come coinvolta nell'intervento.

Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti.

In ogni caso, le variazioni proposte non devono consistere in un aumento del costo totale ammesso. Nel caso in cui le richieste di variazione prevedano una diminuzione del costo totale ammesso, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale dell'incentivo concesso e all'accertamento della corrispondente economia di spesa.

Nessuna richiesta di variazione dovrà essere presentata al di fuori dei casi previsti nei commi precedenti, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale, il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa.

## **8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Dal controllo, previsto dall'articolo 71 del medesimo DPR, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive, può scaturire la revoca dell'incentivo, nonché la responsabilità penale, ai sensi degli articoli 75 e 76.

### **8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese**

La rendicontazione andrà presentata entro 24 mesi dalla data di costituzione dell'impresa e non prima di 18 mesi dalla sua costituzione.

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese, l'emissione delle relative fatture dovrà avvenire nel periodo intercorrente tra la data di costituzione dell'impresa e i 18 mesi successivi.

Il pagamento delle fatture dovrà essere compreso tra la costituzione dell'impresa e la presentazione della rendicontazione.

È previsto un importo minimo di spesa ammissibile pari ad euro 100,00 per ogni singola fattura rendicontabile.

### **8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese**

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nel modello predisposto e pubblicato sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione Emilia-Romagna, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare che la spesa rendicontata sia stata effettivamente sostenuta.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese rendicontate dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti alle voci di spesa indicate nella richiesta e ammesse in fase di validazione o alle variazioni autorizzate;

2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione dell'incentivo, consistente in una relazione sull'intervento realizzato, nonché la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf).

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di spesa indicate nella richiesta e ammesse in fase di validazione o alle variazioni autorizzate. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili, riferite ad un'unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- essere di importo uguale o superiore a euro 100,00 per ogni singola fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente Bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario/circolare	Fotocopia dell'assegno bancario/circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione (numero assegno)</li> </ul>
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Ricevuta di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul>

	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
Sepa Direct Debit (SDD)	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Sistema PAGO PA	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento;</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Avviso di pagamento</p>
Carta di credito/debito aziendale	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale;</li> </ul> <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta aziendale;</li> <li>• le ultime cifre della carta aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione;</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime cifre della carta aziendale.</li> </ul> <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p>
--	---

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

### **8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione degli incentivi**

Saranno ammissibili in sede di liquidazione le spese effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione Emilia-Romagna potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative).

In tale caso:

- qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di incentivo da liquidare;
- una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento dell'incentivo da liquidare.
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione Emilia-Romagna si riserverà la facoltà di revocare totalmente l'incentivo concesso.

La liquidazione dell'incentivo avverrà in soluzione unica a saldo, previa verifica del mantenimento del requisito della maggioranza dei lavoratori disabili, come esplicitato al punto 2. "Beneficiari degli incentivi e requisiti soggettivi di ammissibilità".

## **9. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI**

### **9.1 Obblighi di carattere generale**

I beneficiari dell'incentivo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della richiesta relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione all'incentivo.

Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo



[AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it), a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

## **9.2 Stabilità delle operazioni**

I beneficiari dell'incentivo devono garantire, almeno per la durata di 30 mesi decorrenti dalla data di costituzione dell'impresa e a pena di revoca dell'incentivo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente Bando.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dell'incentivo nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale interessata. A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti l'incentivo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontario comporta, invece, la revoca dell'incentivo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali;
- mantenere la maggioranza dei propri dipendenti costituita da persone con disabilità di cui alla Legge n.68/1999 e ss.mm.;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale interessata al di fuori del territorio della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente Bando.

## **9.3 Obblighi di informazione e pubblicità**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

## **10. CONTROLLI**

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi.

La Regione Emilia-Romagna, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento dell'incentivo, tutti i controlli necessari - sul 100% delle richieste o su un campione di esse - previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità dell'incentivo concesso con il presente Bando. In particolare, i principali controlli che potranno essere effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- controlli ex ante la concessione degli incentivi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle richieste e alla concessione degli incentivi;
- controlli ex ante la liquidazione degli incentivi: controlli desk (tramite verifiche documentali);
- controlli ex post, anche con eventuali controlli in loco, la liquidazione degli incentivi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione agli incentivi previsti nel presente Bando, alla effettiva realizzazione degli investimenti finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al contenuto della richiesta approvata nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni incentivate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Emilia-Romagna e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ad incentivo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio dell'incentivo.

#### **11. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEGLI INCENTIVI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE**

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, degli incentivi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- Revoca totale:
  - qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna;
  - in caso di mancato rispetto o perdita, entro 30 mesi decorrenti dalla data di costituzione dell'impresa, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando;
  - in caso di fallimento fraudolento entro 30 mesi decorrenti dalla data di costituzione dell'impresa;
  - qualora il beneficiario comunichi tramite posta elettronica certificata, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia all'incentivo.
- Revoca parziale:
  - qualora i beni acquistati vengano ceduti, alienati o distratti entro 30 mesi decorrenti dalla data di costituzione dell'impresa, sarà revocato l'incentivo per la parte interessata dai beni dismessi;
  - qualora nell'ambito dei controlli effettuati per alcune spese già oggetto di erogazione dell'incentivo emergano degli elementi di non ammissibilità.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente Bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'intervento realizzato, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute dell'incentivo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998, agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali. Nel caso di ritardo nel pagamento si aggiungeranno gli interessi di mora.

La Regione Emilia-Romagna procederà al recupero nei modi previsti per legge.

## **12. INFORMAZIONI SUL BANDO E SUL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" è responsabile del procedimento di istruttoria e validazione delle richieste di incentivo, della concessione degli incentivi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione degli interventi, istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del Servizio "Affari Generali e Giuridici" della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

## **13. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**ALLEGATO A)****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di incentivo all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività per l'avvio d'impresa
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle richieste pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi agli incentivi concessi
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2102

**Approvazione Bando per richiedere l'impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Fondo regionale disabili anno 2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

## Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

## Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini" e s.m.;

- n. 21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies

approvati con DGR n. 1143/2019";

Vista la determinazione dirigenziale n.17211 del 20 settembre 2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 10675 del 7 giugno 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Vista infine la determinazione del Direttore dell'Agenda Regionale per il Lavoro n.804/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi ed aggiornamenti;

## Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

- n. 1037/2021 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n.369/2020 con la quale è stato approvato l'"Invito rivolto ai Soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19 - Sospensione dei tirocini di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.";

Dato atto che l'intervento approvato con la suddetta propria deliberazione n. 369/2020 e ss.mm.ii. è stato determinato per contrastare gli effetti delle misure restrittive per il contenimento del contagio e, in particolare, delle disposizioni che avevano sospeso le attività formative in presenza per le persone impegnate in un tirocinio finalizzato all'inserimento e al reinserimento lavorativo;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 17 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID 19" con la quale, nello specifico è stata consentita dal 18 maggio 2020 la ripresa dei tirocini, precedentemente sospesi a far data dal 13 marzo 2020 per la gestione dell'emergenza da COVID-19;

Considerato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 18 maggio 2020, tuttavia, hanno continuato a comportare delle oggettive difficoltà e/o impossibilità, da parte dei soggetti ospitanti a garantire una regolare presenza nei contesti di lavoro dei tirocini rivolti alle persone disabili;

Preso atto dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'11 giugno 2021 con la quale l'Emilia-Romagna in data 14 giugno 2021 è tornata in "zona bianca" e le attività formative hanno

potuto riprendere in presenza, nel rispetto delle Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021;

Richiamata la propria deliberazione n.715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Richiamato in particolare quanto previsto all’Allegato 1) punto 5. del suddetto programma “Azioni e interventi straordinari di risposta all’emergenza covid-19” che prevede alla lettera A “Misure per la continuità dei percorsi individuali”;

Dato atto che le suddette Misure:

- sono rivolte a sostenere le persone e garantire, a fronte dell’impossibilità di una regolare partecipazione ai tirocini, di mantenere la relazione e il sostegno nella ricerca del lavoro e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso attività di tutoraggio e sostegno economico;

- si rendono necessarie a fronte delle oggettive difficoltà e/o impossibilità, da parte dei soggetti ospitanti a garantire una regolare presenza nei contesti di lavoro determinata sia dalle misure restrittive volte a contrastare il rischio di contagio epidemiologico sia dagli effetti che tali misure hanno sulle organizzazioni di lavoro;

Ritenuto per le suddette motivazioni di rendere disponibili le soprarichiamate Misure a tutte le persone impegnate in tirocini con data di inizio dal 18/5/2020 al 13/6/2021 autorizzati con determinazioni dell’Agenzia regionale per il lavoro rivolti a persone con disabilità ai sensi della Legge n.68/99;

Valutato pertanto necessario procedere all’approvazione del “Bando per richiedere l’impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l’inserimento lavorativo – Fondo regionale disabili anno 2021”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato infine di stabilire in euro 2.930.000,00 - a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. - le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Bando;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/01/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono

l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 8/2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 9/2021 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2004/2020, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 1193/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla



programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il “Bando per richiedere l'impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Fondo regionale disabili anno 2021”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Bando sono pari a euro 2.930.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le Richieste di finanziamento presentate a valere sul Bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente

atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Richieste di finanziamento che perverranno in risposta al Bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- l'istruttoria tecnica delle Richieste di finanziamento che perverranno in risposta al Bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, giudicate ammissibili, sarà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- in esito alla procedura di istruttoria le Richieste di finanziamento ammissibili e validate andranno a costituire un elenco, che sarà approvato con atto del Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

- per ciascun soggetto promotore ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato 2), sono state predisposte nel Sistema Informativo della Formazione – SIFER - le Operazioni contraddistinte dai rispettivi Rif.PA;

6. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni e all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'esercizio finanziario 2022, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della documentazione antimafia necessaria al successivo finanziamento qualora l'importo quantificato per il finanziamento dell'operazione a titolarità dei soggetti che non siano anche organismi di formazione accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta n.177/2003 e ss.mm.ii. sia superiore a euro 150.000,00.

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021****BANDO PER RICHIEDERE L'IMPEGNO AD ATTIVARE  
AZIONI DI CONTINUITÀ DEI PERCORSI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO****INDICE**

---

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti legislativi e normativi e dotazione finanziaria
1.1 Premesse
1.2 Obiettivi
1.3 Riferimenti legislativi e normativi
1.4 Dotazione finanziaria
2. Soggetti ammessi alla presentazione
3. Destinatari delle misure
4. Caratteristiche delle misure
4.1 Aspetti fiscali del sostegno economico della Misura 1
5. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento
6. Procedure e criteri per l'ammissibilità, la validazione e modalità di finanziamento
6.1 Istruttoria di ammissibilità
6.2 Istruttoria di validazione
6.3 Modalità di finanziamento
7. Termini di realizzazione
8. Modalità di liquidazione del finanziamento pubblico
9. Modalità di controllo per l'ammissibilità della spesa
10. Informazioni sul bando e sul procedimento
11. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

---

## **1. PREMESSE, OBIETTIVI DEL BANDO, RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA**

### **1.1. Premesse**

La Giunta regionale, con deliberazione n.715/2021, ha approvato il Programma annuale delle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - d'ora in poi Fondo - definendo obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere su tali risorse.

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

Nel "Patto per il lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020, la Regione ha condiviso insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'investimento concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e a consolidare "sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili".

### **1.2 Obiettivi**

Con il presente Bando si intende dare attuazione a quanto previsto dal "Programma fondo regionale disabili anno 2021", allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021, ed in particolare il punto 5. dello stesso Programma "Azioni e interventi straordinari di risposta all'emergenza covid-19" che prevede al punto A "Misure per la continuità dei percorsi individuali".

Obiettivo delle suddette misure è sostenere le persone e garantire, a fronte dell'impossibilità di una regolare partecipazione ai tirocini, di mantenere la relazione e il sostegno nella ricerca del lavoro e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso attività di tutoraggio e sostegno economico.

L'intervento straordinario, come specificatamente previsto nel Programma, si rende necessario a fronte delle oggettive difficoltà e/o impossibilità, da parte dei soggetti ospitanti a garantire una regolare presenza nei contesti di lavoro determinata sia dalle misure restrittive volte a

contrastare il rischio di contagio epidemiologico sia dagli effetti che tali misure hanno sulle organizzazioni di lavoro.

Le azioni intendono contrastare le due criticità che tali condizioni hanno determinato e sono finalizzate a:

- permettere la continuità della relazione tra il tirocinante e il soggetto promotore, rendendo disponibili azioni di tutoraggio e accompagnamento che permettano di sostenere le persone e di dare continuità ai percorsi individuali;
- sostenere economicamente, riconoscere l'impegno e rafforzarne la consapevolezza della dimensione di percorso verso l'autonomia attraverso il lavoro.

### **1.3 Riferimenti normativi**

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 82 del 17 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID 19" con la quale nello specifico è stata consentita dal 18 maggio 2020 la ripresa dei tirocini, precedentemente sospesi a far data dal 13 marzo 2020 per la gestione dell'emergenza da Covid-19;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute dell'11 giugno 2021 con la quale l'Emilia-Romagna in data 14 giugno 2021 è tornata in "zona bianca" e le attività formative hanno potuto riprendere in presenza, nel rispetto delle Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021;

le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
- n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini" e s.m.;
- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";

la determinazione dirigenziale n.21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi ed aggiornamenti.

#### **1.4 Dotazione finanziaria**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Bando sono pari a euro 2.930.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale Disabili - FRD di cui all' art. 19 della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm..

## **2.SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE**

Possono rispondere al presente Bando i soggetti promotori di tirocini rivolti ai destinatari di cui al punto 3. del presente Bando. Nello specifico, i soggetti promotori ricompresi nell'elenco di cui all'Allegato 2).

I soggetti previsti nell'Allegato 2) sono ricompresi nell'elenco di cui all'Allegato 4) della deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 e successivi aggiornamenti approvati, in attuazione di quanto previsto dalla stessa deliberazione, dall'Agenzia regionale per il lavoro con propri atti.

### **3. DESTINATARI DELLE MISURE**

Potranno accedere alle Misure rese disponibili dal presente Bando le persone impegnate in tirocini con data di inizio dal 18/05/2020 al 13/06/2021 autorizzati con determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro rivolti a persone con disabilità ai sensi della L.68/99. Sono ricompresi fra i destinatari, pertanto, tutte le persone impegnate nei suddetti tirocini in quanto la loro non regolare presenza nel contesto di lavoro è stata determinata da oggettive difficoltà e/o impossibilità conseguenti alle misure restrittive per contrastare il rischio di contagio epidemiologico e quindi dagli effetti che tali misure hanno avuto sull'organizzazione del lavoro.

Qualora una persona sia stata impegnata in più tirocini nel periodo considerato potrà beneficiare della Misura prevista una sola volta, in relazione all'ultimo tirocinio autorizzato.

### **4. CARATTERISTICHE DELLE MISURE**

Le azioni finanziabili prevedono le seguenti due misure collegate:

#### **1. Misura di sostegno economico alla continuità**

ricomprende il sostegno economico che il soggetto di cui al punto 2. del presente Bando si impegna a erogare al tirocinante in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna di importo pari a 900,00 euro;

#### **2. Misura per la continuità del percorso individuale**

ricomprende le azioni di tutoraggio, messa in disponibilità delle opzioni e opportunità formative fruibili in modo autonomo dal tirocinante, gestione della relazione con lo stesso nonché gestione delle procedure per la corresponsione del sostegno economico a suo favore, pari a euro 100,00 per ciascun tirocinante beneficiario della suddetta Misura 1.

Per ciascun soggetto promotore ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato 2), sono state predisposte nel Sistema Informativo della Formazione - SIFER - le Operazioni contraddistinte da un proprio Rif.PA.

Ogni Operazione è articolata in due progetti di cui alla tipologia di azione "65 - Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard".

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
1. misura di sostegno economico alla continuità	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard
2. misura per la continuità del percorso individuale	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

La Misura 1 ha un importo predeterminato e non correlato o correlabile all'indennità percepita dal tirocinante a fronte dell'effettiva partecipazione al tirocinio. Pertanto, la misura di sostegno è dovuta anche quando il tirocinio in essere, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1143/2019, non prevedesse un'indennità di partecipazione o la prevedesse di importo ridotto.

Pertanto, anche a fronte della riattivazione del tirocinio dopo un periodo di eventuale sospensione, resta l'obbligo, ai sensi della legge regionale in materia, di corresponsione dell'indennità di partecipazione al tirocinio: eventuali erogazioni degli importi spettanti ai sensi della stessa Misura, quindi, non possono essere sostitutivi, neppure parzialmente, dell'indennità di tirocinio dovuta.

Ad ogni soggetto promotore, ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato 2) per ciascuna Operazione, verrà reso disponibile un file excel con l'elenco dei tirocinanti ammissibili. Il file conterrà tutte le indicazioni per la loro identificazione (quali i "campi del sistema informativo": id\_progetto\_ formativo, id\_tirocinio, dt\_ autorizzazione, data\_inizio, data\_fine, data\_cessazione, data\_proroga, codice\_co, cf\_tirocinante, nome\_tirocinante, cognome\_tirocinante, legge\_68).

#### **4.1 Aspetti fiscali del sostegno economico della Misura 1**

La Misura 1 si colloca nell'ambito di una politica formativa regionale per l'occupazione, ancorché si configuri come erogazione del soggetto promotore, in nome e per conto della Regione, e ha come destinatari tutte le persone che avevano un tirocinio in corso, secondo le previsioni del presente Bando, senza valutazioni ulteriori sulla specifica necessità oggettiva. Il regime fiscale applicabile è determinato dagli elementi sopra indicati e pertanto, come l'indennità di tirocinio è soggetta a tassazione ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del Tuir che prevede: *"Sono assimilati ai redditi di lavoro dipendente ... le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante.*

È compito dei soggetti di cui al punto 2. informare il tirocinante beneficiario sugli aspetti fiscali di tale sostegno per consentirgli le opportune valutazioni in merito all'accettazione o alla rinuncia del sostegno economico previsto dalla Misura 1.

## **5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO**

Le Operazioni, per ciascun soggetto promotore ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato 2), sono state predisposte nel Sistema Informativo della Formazione - SIFER e sono contraddistinte dai rispettivi Rif.PA come contenuti nello stesso Allegato 2), previa acquisizione da parte dei soggetti promotori che non ne erano già in possesso, del Codice Organismo.

Il soggetto promotore, al fine di accedere ai finanziamenti di cui al presente Bando, dovrà inviare una richiesta di finanziamento completa dei previsti Allegati sotto richiamati, via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it), pena la non ammissibilità, entro le seguenti scadenze:

- 27 Gennaio 2022
- 24 Febbraio 2022.

La "Richiesta di finanziamento" per un importo pari a quanto indicato nell'Allegato 2) per l'Operazione a sua titolarità, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella richiesta i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La richiesta di finanziamento costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla suddetta richiesta, inoltre, dovranno essere allegati:

- un "Atto di impegno" relativa all'Operazione firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n.68/1999;

Si richiede altresì ai soggetti che non siano anche organismi di formazione accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta n.177/2003 e ss.mm.ii., di inviare le dichiarazioni utili per l'acquisizione della documentazione antimafia necessarie al successivo finanziamento qualora l'importo quantificato per il finanziamento dell'operazione a loro titolarità sia superiore a euro 150.000,00.

La modulistica relativa alla "Richiesta di finanziamento", all'"Atto di impegno", al fac-simile riguardante la dichiarazione concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n.68/1999 nonché al fac-simile delle dichiarazioni necessarie per la documentazione antimafia, è disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

## **6. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ, LA VALIDAZIONE E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO**



### **6.1 Istruttoria di ammissibilità**

Le richieste di finanziamento sono ammissibili se:

- inviate entro le scadenze definite dal punto 5. del presente Bando via posta elettronica certificata;
- presentate dai soggetti di cui al punto 2 del presente Bando, come elencati nell'Allegato 2;
- firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con le norme sull'imposta di bollo o se esenti con indicazione dei riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di richieste non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse richieste. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

### **6.2 Istruttoria di validazione**

Le richieste ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica effettuata da un Nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Le candidature ammissibili sono validabili se:

- complete della "Richiesta di finanziamento" per un importo pari a quanto definito per ciascuna Operazione nell'Allegato 2);
- complete dell'"Atto di impegno" relativo all'Operazione firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- complete della dichiarazione sostitutiva di atto notorio da rendersi ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999.

Il Nucleo potrà richiedere la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, nonché l'eventuale integrazione della documentazione al fine di completare l'istruttoria di validazione.

A tali richieste i soggetti richiedenti devono rispondere entro 10 giorni lavorativi. In attesa della risposta, i tempi dell'istruttoria restano sospesi.

Gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione dell'elenco delle richieste ammissibili e validate con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche

per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalle date di scadenza indicate al punto 5.

Le determinazioni di approvazione saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

### **6.3 Modalità di finanziamento**

Al finanziamento delle Operazioni e all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'esercizio finanziario 2022 provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

### **7. TERMINI DI REALIZZAZIONE**

Le Operazioni approvate in esito al presente Bando dovranno essere avviate di norma, entro 15 gg dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, debitamente motivate, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

### **8. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO**

Per ciascuna delle Operazioni, il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
  - una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura dell'80% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
  - mediante richieste di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento,

su presentazione di regolare nota e sulla base dei controlli di seguito specificati;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

#### **9. MODALITÀ DI CONTROLLO PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

La documentazione da presentare ai fini del controllo dell'Operazione corrisponde al file excel, di cui al punto 4. del presente Bando, nel quale dovrà essere compilata, per ciascun tirocinante ricompreso nello stesso, anche in fasi successive, la colonna con l'indicazione degli estremi del pagamento (data del pagamento e modalità utilizzata) dell'importo definito per la "Misura di sostegno economico alla continuità" effettuato a favore del tirocinante. Il pagamento dovrà essere fatto in unica soluzione e per l'intero importo previsto e dovrà essere successivo alla data di approvazione del presente Bando. Tutti i documenti di pagamento dovranno portare esplicito riferimento al Rif. Pa dell'Operazione o ad altro elemento di riferimento alle Misure di cui al presente Bando. Nel caso di mancato pagamento andrà indicata la motivazione adeguatamente documentata. Si precisa che le causali di mancato pagamento possono essere solo: - irreperibilità del tirocinante; - rinuncia del tirocinante.

Tale documento dovrà essere inviato dal Soggetto attuatore al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" a corredo delle domande di rimborso e al rendiconto.

Ed in particolare:

##### 1. Misura di sostegno economico alla continuità

Il rimborso verrà effettuato sulla base di domanda di rimborso presentata dal soggetto promotore in una o più soluzioni, allegando alla stessa domanda di rimborso il file compilato, per ciascun tirocinio di cui si chiede il rimborso, con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Il controllo consiste nella verifica dell'effettiva erogazione del beneficio alla persona, sul 30% delle erogazioni dichiarate, sulla base della documentazione sopra citata.

Al fine di consentire il rimborso celere delle somme erogate dai soggetti promotori, il rimborso, entro il limite dell'80% delle somme approvate e fatta salva la presentazione di garanzia fidejussoria, sarà effettuato dopo il controllo relativo alla effettiva erogazione del beneficio di cui al punto sopra. Il restante 20% verrà riconosciuto a saldo, sulla base del rendiconto presentato.

##### 2. Misura per la continuità del percorso individuale

Tale Misura comporta il riconoscimento a tantum al soggetto promotore dell'importo pari a 100,00 euro a fronte delle azioni in essa previste.

Il rimborso avverrà, entro il limite dell'80% delle somme approvate, previa presentazione, in una o più soluzioni, di domande di rimborso alle quali sarà allegato il file sopra citato, in formato excel e pdf, compilato, per

ciascun tirocinio di cui si chiede il rimborso con gli estremi dei pagamenti effettuati per la Misura di sostegno economico alla continuità.

Le domande di rimborso saranno presentate utilizzando l'applicativo SIFER 2014/2020, in allegato al file .csv della domanda di rimborso oppure, in casi eccezionali, in allegato a domanda di rimborso con la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> inviata via pec al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", indirizzo PEC [gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Il restante 20% verrà riconosciuto a saldo, sulla base del rendiconto presentato, a seguito della realizzazione del controllo, nell'ambito della Operazione relativa alla Misura di sostegno economico alla continuità ad essa collegata, relativo alla effettiva erogazione del beneficio al tirocinante.

#### **10. INFORMAZIONI SUL BANDO E SUL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

#### **11. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

#### **ALLEGATO A)**

**Informativa per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione delle azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo

- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle proposte di Operazioni pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif_PA
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	269	242.100,00	26.900,00	269.000,00	2021-16705/RER
19	AGRIFORMI Soc. Cons. a r.l.	60	54.000,00	6.000,00	60.000,00	2021-16706/RER
79	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI IMOLA	7	6.300,00	700,00	7.000,00	2021-16707/RER
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16708/RER
124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16709/RER
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	24	21.600,00	2.400,00	24.000,00	2021-16710/RER
172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16711/RER
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	55	49.500,00	5.500,00	55.000,00	2021-16712/RER
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16713/RER
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	223	200.700,00	22.300,00	223.000,00	2021-16714/RER
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16715/RER
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16716/RER
260	AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	101	90.900,00	10.100,00	101.000,00	2021-16717/RER
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	52	46.800,00	5.200,00	52.000,00	2021-16718/RER
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16719/RER
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16720/RER
403	En.A.I.P. Parma	20	18.000,00	2.000,00	20.000,00	2021-16721/RER
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16722/RER
544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	88	79.200,00	8.800,00	88.000,00	2021-16723/RER
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	8	7.200,00	800,00	8.000,00	2021-16724/RER
606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16725/RER
612	INFOMEDIA S.r.l.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16726/RER
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	15	13.500,00	1.500,00	15.000,00	2021-16727/RER
842	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	87	78.300,00	8.700,00	87.000,00	2021-16728/RER



Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif_PA
844	CESSOT S.C.A.R.L.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16729/RER
878	ISCOMI FORMAZIONE	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16730/RER
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16731/RER
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	42	37.800,00	4.200,00	42.000,00	2021-16732/RER
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	32	28.800,00	3.200,00	32.000,00	2021-16733/RER
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16734/RER
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16735/RER
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	149	134.100,00	14.900,00	149.000,00	2021-16736/RER
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16737/RER
2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	269	242.100,00	26.900,00	269.000,00	2021-16738/RER
3189	CENTIFORM S.R.L.	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16739/RER
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16740/RER
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16741/RER
4916	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	65	58.500,00	6.500,00	65.000,00	2021-16742/RER
4986	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	39	35.100,00	3.900,00	39.000,00	2021-16743/RER
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	5	4.500,00	500,00	5.000,00	2021-16744/RER
5045	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI FERRARA	17	15.300,00	1.700,00	17.000,00	2021-16745/RER
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	9	8.100,00	900,00	9.000,00	2021-16746/RER
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	21	18.900,00	2.100,00	21.000,00	2021-16747/RER
5206	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	33	29.700,00	3.300,00	33.000,00	2021-16748/RER
5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16749/RER
6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	11	9.900,00	1.100,00	11.000,00	2021-16750/RER
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16751/RER
8149	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	223	200.700,00	22.300,00	223.000,00	2021-16752/RER
8169	COMUNE DI BOLOGNA	77	69.300,00	7.700,00	77.000,00	2021-16753/RER
8174	COMUNE DI RAVENNA	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16754/RER
8176	COMUNE DI FORLI'	17	15.300,00	1.700,00	17.000,00	2021-16755/RER

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif_PA
8205	COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE (CEFF) - FRANCESCO BANDINI - SOC. COOP. SOCIALE	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16756/RER
8295	SEL & FORM S.R.L.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16757/RER
8332	RICERCAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16758/RER
8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	82	73.800,00	8.200,00	82.000,00	2021-16759/RER
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16760/RER
8577	EMC2 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	28	25.200,00	2.800,00	28.000,00	2021-16761/RER
8589	UMANA S.P.A.	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16762/RER
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16763/RER
8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	22	19.800,00	2.200,00	22.000,00	2021-16764/RER
8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	68	61.200,00	6.800,00	68.000,00	2021-16765/RER
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16766/RER
9165	GI GROUP S.P.A.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16767/RER
9166	MANPOWER S.R.L.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16768/RER
9212	ALI - AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16769/RER
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16770/RER
9216	ORIENTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16771/RER
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16772/RER
9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16773/RER
9250	HUMANGEST S.P.A.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16774/RER
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	58	52.200,00	5.800,00	58.000,00	2021-16775/RER
9283	ETJCA S.P.A.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16776/RER
9340	AREAIJOB SPA AGENZIA PER IL LAVORO	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16777/RER
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	205	184.500,00	20.500,00	205.000,00	2021-16778/RER
11341	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	24	21.600,00	2.400,00	24.000,00	2021-16779/RER
11973	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5	4.500,00	500,00	5.000,00	2021-16780/RER
12249	CASA GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3	2.700,00	300,00	3.000,00	2021-16781/RER

Cod.org	Ragione sociale	N.tirocini	Misura 1	Misura 2	Totale operazione	Rif_PA
12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6	5.400,00	600,00	6.000,00	2021-16782/RER
12797	OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16783/RER
13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	30	27.000,00	3.000,00	30.000,00	2021-16784/RER
13649	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CAV. MARCO ROSSI SIDOLI"	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16785/RER
13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	28	25.200,00	2.800,00	28.000,00	2021-16786/RER
13651	ASP CIRCONDARIO IMOLESE	16	14.400,00	1.600,00	16.000,00	2021-16787/RER
13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	17	15.300,00	1.700,00	17.000,00	2021-16788/RER
13654	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. del Rubicone	26	23.400,00	2.600,00	26.000,00	2021-16789/RER
13656	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Seneca	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16790/RER
13657	ASP AZALEA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE	7	6.300,00	700,00	7.000,00	2021-16791/RER
13658	Azienda Speciale Servizi alla Persona	8	7.200,00	800,00	8.000,00	2021-16792/RER
13659	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA	9	8.100,00	900,00	9.000,00	2021-16793/RER
13660	CavaRei Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16794/RER
13667	ASP EPI-MANICA-SALVATORI	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16795/RER
13668	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	1	900,00	100,00	1.000,00	2021-16796/RER
13674	PEDEMONTANA SOCIALE AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	13	11.700,00	1.300,00	13.000,00	2021-16797/RER
13676	STAFF S.P.A.	2	1.800,00	200,00	2.000,00	2021-16798/RER
13677	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	15	13.500,00	1.500,00	15.000,00	2021-16799/RER
13678	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16800/RER
13679	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO	6	5.400,00	600,00	6.000,00	2021-16801/RER
13682	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	4	3.600,00	400,00	4.000,00	2021-16802/RER
13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	28	25.200,00	2.800,00	28.000,00	2021-16803/RER
13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	18	16.200,00	1.800,00	18.000,00	2021-16804/RER
13686	UNIONE VALNURE VALCHERO	12	10.800,00	1.200,00	12.000,00	2021-16805/RER
<b>Totali</b>		<b>2.930</b>	<b>2.637.000,00</b>	<b>293.000,00</b>	<b>2.930.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2021, N. 2103

**Approvazione Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

## Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

## Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccredITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccredITATI ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITATI di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accREDITATI per l'obbligo d'istruzione ai sensi

della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista altresì la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.828/2018 "Approvazione dell' "Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accREDITAMENTO per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016" e relativi elenchi ed aggiornamenti;

## Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale".

Ritenuto di dare attuazione al Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021, ed in particolare a quanto previsto all'Allegato 1) punto 4. lettera C.1 *Azioni, servizi e contributi a sostegno dell'avvio di nuove imprese*;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell' "Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato infine di stabilire in euro 500.000,00 - a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. - le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito;

Ritenuto opportuno, anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, approvare un'unica Operazione, con ricaduta sull'intero territorio regionale, progettata e realizzata in una rete di partenariato che sia in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone ed alla loro richiesta di servizi, garantendo almeno un punto di erogazione in ciascun territorio provinciale;

## Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 8/2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 9/2021 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2004/2020, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 1193/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all’autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati

dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- in esito alla procedura di valutazione le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- con proprio successivo atto si procederà all'approvazione della graduatoria; sarà approvata una sola Operazione con ricaduta sull'intero territorio regionale e, pertanto, sarà approvata

l'Operazione che consegnerà il punteggio più alto in graduatoria;

6. di stabilire che al finanziamento dell'Operazione finanziabile ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**ALLEGATO 1)**

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER RENDERE  
DISPONIBILI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE  
IMPRESA E ALL'AUTOIMPIEGO  
PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021**

**INDICE**

---

1. Premesse, obiettivi dell'invito, riferimenti normativi e dotazione finanziaria
1.1 Premesse
1.2 Obiettivi
1.3 Riferimenti normativi
1.4 Risorse disponibili e vincoli finanziari
2. Destinatari
3. Operazioni finanziabili
3.1 Articolazione dell'operazione
4. Priorità
5. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni
6. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni
7. Procedure e criteri di valutazione
7.1 Istruttoria di ammissibilità
7.2 Valutazione delle Operazioni ammissibili
7.3 Tempi ed esiti dell'istruttoria
8. Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni
9. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
10. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017
11. Informazioni sull'invito e sul procedimento
12. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

---



## **1. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA**

### **1.1 Premesse**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 715/2021, ha approvato il Programma annuale delle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - d'ora in poi Fondo - definendo obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere su tali risorse.

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

Le azioni e gli interventi devono concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

Il Programma 2021, tenuto conto che gli effetti della pandemia rischiano di allargare ulteriormente i divari nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità - pur nella continuità con il Programma 2020 adeguando e rafforzando le misure già sperimentate e consolidate - introduce nuove linee di intervento, in via sperimentale, per accompagnare le persone nell'attuale contesto.

### **1.2 Obiettivi**

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021, rendendo disponibili servizi individuali a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego per valorizzare e supportare le persone con disabilità che, per proprie aspettative e attitudini, investono nell'imprenditorialità.

In particolare, si intende rendere disponibile un'offerta di:

- Affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;

- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
- Affiancamento alla costruzione del business plan;
- Accompagnamento allo start up d'impresa.

Si precisa che tali servizi individuali a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego sono compatibili con la fruizione di successivi eventuali interventi regionali in favore delle imprese, quali: contributi allo start up, incentivi alle assunzioni di persone con disabilità, adeguamento dei posti di lavoro in favore di persone con disabilità.

### **1.3 Riferimenti normativi**

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii..

le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP".

la determinazione dirigenziale n. 21092 del 09/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

la determinazione del Direttore dell'Agazia Regionale per il Lavoro n.828/2018 "Approvazione dell'"Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016" e relativi elenchi ed aggiornamenti.

#### **1.4 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e successive modifiche.

Tenuto conto di quanto successivamente specificato al punto 3., ovvero che in esito al presente Avviso sarà approvata una sola Operazione, le Operazioni candidate dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto pari a quello sopra riportato.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

## **2. DESTINATARI**

I potenziali destinatari delle Operazioni candidate a valere sul presente Invito sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999;

- persone disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

L'individuazione dei destinatari sarà a cura degli Uffici del collocamento mirato. I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione del servizio individuale o individualizzato a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego e tale misura dovrà essere riportata nel Patto o Accordo di Servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico. Si specifica che tale servizio è compatibile con altre misure formative e di politica attiva.

### **3. OPERAZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto 2., servizi fruibili in modo personalizzato e individualizzato.

Le Operazioni dovranno avere una ricaduta sull'intero territorio regionale ed essere progettate e realizzate in una rete di partenariato di livello regionale che sia in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone ed alla loro richiesta di servizi, riducendo i disagi nell'accesso e nella fruizione delle misure eventualmente anche ricorrendo alle tecnologie per la fruizione sincro da remoto.

Le Operazioni devono fondarsi su un partenariato attuativo che, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, potranno erogare le misure esclusivamente nelle sedi accreditate. In particolare, il partenariato dovrà essere nelle condizioni di garantire almeno un punto di erogazione dei servizi in ciascun territorio provinciale. Su richiesta dell'utenza, al fine di costruire risposte adeguate e personalizzate che riducano i disagi e aumentino l'accessibilità, le Operazioni dovranno garantire il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione del servizio.

Alle Operazioni dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'Operazione.

L'Accordo, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti. I partner attuatori dovranno essere

inseriti in SIFER con le relative quote di spettanza, coerenti con quanto previsto nell'Accordo.

L'Accordo dovrà essere predisposto come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le Operazioni dovranno descrivere:

- le sedi di erogazione e le caratteristiche delle stesse evidenziando eventuali disponibilità di spazi, opportunità e servizi ulteriori e aggiuntivi resi disponibili alle persone per meglio raggiungere gli obiettivi attesi;
- le modalità organizzative e tempi di erogazione dei servizi in ottica di risposta a specifici potenziali fabbisogni delle persone con disabilità;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio dell'Operazione, comprensive delle modalità per garantire la collaborazione con gli Uffici del collocamento mirato in avvio, in itinere e in fase di restituzione degli esiti dei singoli percorsi.

**Si specifica che si procederà, in esito al presente Invito, ad approvare un'unica Operazione, che rappresenterà la potenziale offerta della totalità delle misure che potranno essere erogate fino al concorso del costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito.**

### **3.1 Articolazione dell'operazione:**

L'Operazione candidata, pena la non ammissibilità, dovrà essere articolata prevedendo tutti i progetti di seguito specificati:

Progetto 1: Analisi di fattibilità;

Progetto 2: Costruzione del business plan;

Progetto 3: Accompagnamento allo start up d'impresa.

I singoli percorsi individuali dovranno essere strutturati in funzione di quanto effettivamente necessario per rispondere agli specifici fabbisogni delle persone.

#### **Progetto 1: Analisi di fattibilità**

**Obiettivo generale:** sostenere le persone che, per proprie aspettative e attitudini, intendono avvicinarsi ad un percorso di autoimpiego o di avvio di impresa, anche individuale.

**Misure di intervento:** il progetto dovrà supportare l'utente:

- nella definizione della propria idea imprenditoriale o di lavoro autonomo,
- nella messa a punto degli elementi chiave della propria idea imprenditoriale o di lavoro autonomo,

- nell'analisi circa la reale fattibilità della propria idea imprenditoriale o di lavoro autonomo.

Il progetto dovrà indicare:

- il numero dei destinatari;
- le ore medie per ciascun destinatario/idea imprenditoriale;
- le eventuali fasi in cui il progetto si articola, con l'indicazione delle ore professionalità impiegate in ciascuna fase.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale o individualizzato, nel caso in cui più persone aventi i requisiti presentino congiuntamente l'idea imprenditoriale.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

**Output del progetto:** analisi di fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo.

L'importo massimo riconoscibile, a concorso del valore finanziario maturato dell'operazione, per singola idea imprenditoriale - a fronte della presentazione dell'analisi di fattibilità, anche in caso di esito negativo della stessa - è pari a euro 1.000,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
1. Analisi di fattibilità	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

## **Progetto 2: Costruzione del business plan**

**Obiettivo generale:** rendere disponibili alle persone misure mirate, individuali o individualizzate per tradurre l'idea d'impresa in un progetto imprenditoriale.

**Misure di intervento:** il progetto dovrà supportare le persone in modo personalizzato nella stesura del business plan, e pertanto prevedere:

- definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale,
- studi di fattibilità e ricerche di mercato,
- studi di marketing territoriale e piani di comunicazione,
- piano di fattibilità economico-finanziario,
- piano temporale di sviluppo dell'attività, etc.

Il progetto dovrà garantire un affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività imprenditoriale, anche attraverso la messa in disponibilità di servizi specialistici quali, a titolo esemplificativo: consulenza giuridica, economico-finanziaria, fiscale, contrattualistica.

Il progetto dovrà indicare:

- il numero dei destinatari;
- le ore medie per ciascun destinatario/idea imprenditoriale;
- le eventuali fasi in cui il progetto si articola, con l'indicazione delle ore professionalità impiegate in ciascuna fase.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale o individualizzato, nel caso in cui più persone aventi i requisiti sviluppino congiuntamente il business plan attuativo dell'idea imprenditoriale.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

**Output del progetto:** redazione del business plan.

L'importo massimo riconoscibile, a concorso del valore finanziario maturato dell'operazione, per singola idea imprenditoriale - a fronte della presentazione del business plan - è pari a euro 2.000,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
2. Costruzione del business plan	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

### **Progetto 3: Accompagnamento allo start up d'impresa**

**Obiettivo generale:** rendere disponibili alle persone servizi a sostegno della costituzione dell'impresa.

**Misure di intervento:** il progetto dovrà supportare le persone in modo personalizzato nella fase di avvio del progetto imprenditoriale, garantendo servizi a sostegno della costituzione di impresa, quali, a titolo esemplificativo:

- informazioni su adempimenti burocratici, amministrativi, previdenziali, fiscali,
- supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi,
- supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.

Il progetto dovrà garantire un affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività imprenditoriale, anche attraverso la messa in disponibilità di servizi specialistici quali, a titolo esemplificativo: consulenza giuridica, economico-finanziaria, fiscale, contrattualistica.

Il progetto dovrà indicare:

- il numero dei destinatari;
- le ore medie per ciascun destinatario/idea imprenditoriale;
- le eventuali fasi in cui il progetto si articola, con l'indicazione delle ore professionalità impiegate in ciascuna fase.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale o individualizzato, nel caso in cui più persone aventi i requisiti diano avvio congiuntamente all'impresa.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

**Output del progetto:** apertura della Partita Iva, iscrizione alla CCIAA.

L'importo massimo riconoscibile, a concorso del valore finanziario maturato dell'operazione, per ogni avvio d'impresa - a fronte della presentazione della documentazione attestante l'apertura della Partita Iva, l'iscrizione alla CCIAA - è pari a euro 3.500,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Accompagnamento allo start up d'impresa	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

Le attività di cui ai progetti sopra indicati saranno rendicontate a livello di operazione complessiva, attraverso la presentazione della documentazione probante degli output progettuali, necessaria alla determinazione del valore massimo di contributo riconoscibile, oltre che della lista delle spese effettivamente sostenute per la sua realizzazione.

#### 4. PRIORITA'

**Sviluppo territoriale:** sarà data priorità agli interventi che consentono di rispondere alle esigenze delle persone riducendo costi



e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità, prevedendo un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

**Innovazione sociale:** sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali;

**Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità:** sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

## **5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili".

L'Operazione deve fondarsi su un partenariato attuativo che, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, potranno erogare le misure esclusivamente nelle sedi accreditate. In particolare, il partenariato dovrà essere nelle condizioni di garantire almeno un punto di erogazione di tutte le misure in ciascun territorio provinciale. Su richiesta dell'utenza, al fine di costruire risposte adeguate e personalizzate che riducano i disagi e aumentino l'accessibilità, l'Operazione dovrà garantire il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione del servizio.

Potranno essere referenti dei diversi progetti:

- i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto

all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", esclusivamente nelle sedi accreditate;

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

All'Operazione dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'Operazione.

L'Accordo, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti. I partner attuatori dovranno essere inseriti in SIFER con le relative quote di spettanza, coerenti con quanto previsto nell'Accordo.

L'Accordo dovrà essere predisposto come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto,

non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

All'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

## **6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web **SIFER progettazione 2007/2013**, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 26/01/2022, pena la non ammissibilità.

Entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) la seguente documentazione:

- la Richiesta di finanziamento, completa degli allegati A ed eventualmente B nella stessa richiamati. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- il Formulario dell'Operazione, come prodotto da SIFER;
- l'Allegato descrittivo dell'Operazione;
- l'Accordo di Partenariato di cui al punto 3. e 5., sottoscritto dalle parti.

**La Richiesta di finanziamento ed i suoi allegati, l'Allegato descrittivo dell'Operazione e l'Accordo di Partenariato andranno redatti utilizzando esclusivamente i modelli disponibili sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>**

## **7. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **7.1 Istruttoria di ammissibilità**

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 5. del presente Invito;
- articolate prevedendo tutti i progetti, come definiti al punto 3.;
- supportate da un partenariato che sia nelle condizioni di garantire almeno un punto di erogazione di tutte le misure in ciascun territorio provinciale;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto 6.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa nonché del Formulario dell'Operazione, dell'Allegato descrittivo dell'Operazione e dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto 6.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

### **7.2 Valutazione delle Operazioni ammissibili**

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i

seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza con gli obiettivi del presente Invito	1 - 10	5	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di partecipazione	1 - 10	15	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nel presidio organizzativo e gestionale	1 - 10	10	Operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione dell'attività	1 - 10	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza rispetto alle attività che si rendono disponibili	1 - 10	10	Operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Operazione
	4.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Operazione
	4.3	Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se risulteranno approvabili tutti i progetti.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se almeno un Progetto risulterà non approvabile: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

In esito alla procedura di valutazione le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito sarà approvata una sola Operazione e, pertanto, sarà approvata l'Operazione che conseguirà il punteggio più alto in graduatoria.

### **7.3 Tempi ed esiti delle istruttorie**

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

## **8. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

L'Operazione dovrà essere attivata entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine dell'Operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota.

## **9. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati

nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **10. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **11. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it)

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

#### **12. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

## **ALLEGATO A)**

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.



## **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

## **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").